

quanto fu considerato nella seduta del 7 gennaio u.s., informa i Collegli che, come d'accordo, il Consiglio esaminerà a sua volta, nella riunione che seguirà immediatamente quella in corso, i problemi che si pongono in ordine alla proroga dei poteri dopo la scadenza del mandato. Egli pensa che dopo le spiegazioni fornite al Collegio Sindacale, vi sia una sostanziale concordanza sulla interpretazione da dare alla materia.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Consiglieri Nuvoloni e Della Chiesa ritengono che non sia male puntualizzare in questa sede i termini della questione da sottoporre al Consiglio come pensiero unanime del Comitato.

Il Presidente osserva che il problema può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- il Consiglio prosegue nella gestione degli affari correnti e normali, escludendo quelli che eccedano l'ordinaria amministrazione o che abbiano particolare importanza per l'Azienda, giusta la formulazione del comma 12) dell'art. 8 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966; in pratica, sarà l'esame dei singoli casi a determinare i limiti di questa distinzione;